

Biodiversità in azienda: pubblicata da UNI la nuova Prassi di Riferimento PdR 179:2025

L'Ente Italiano di Normazione ha pubblicato in settembre 2025 la [norma UNI/PdR179:2025 "Requisiti per la valutazione e gestione dell'impronta di biodiversità e i progetti di generazione di Crediti di Biodiversità"](#). E' una prassi di riferimento (PdR) che comprende la valutazione, la misurazione e il monitoraggio delle relazioni aziendali con le istanze sistemiche della biodiversità.

La biodiversità è un tema nel contempo rilevante e fragile, che richiede la predisposizione di meccanismi e strumenti non immediati, volti alla sua tutela e valorizzazione.

La prassi di riferimento ha lo scopo di stabilire criteri e metodologie praticabili per supportare le organizzazioni nella valutazione e nella mitigazione della propria impronta di biodiversità. Inoltre, fornisce linee guida per la realizzazione di progetti di rigenerazione della biodiversità finalizzati alla elaborazione e produzione di Crediti di Biodiversità.

La UNI/PdR 179 si applica a Organizzazioni di ogni settore, pubbliche e private, ed è utilizzabile sia a livello dell'intero perimetro aziendale sia su singoli siti o progetti specifici. È inoltre inclusa nel documento la valutazione di conformità di terza parte, garanzia di qualità, affidabilità e credibilità delle valutazioni svolte e delle informazioni comunicate.

Le realtà che scelgono di adottare la Prassi di riferimento hanno la possibilità di dotarsi di uno strumento pratico, riconosciuto e condiviso per tradurre l'impegno verso la biodiversità in azioni concrete e misurabili, contribuendo così a costruire un futuro più sostenibile per tutti.

(SN/am)

Conai: evoluzione del mercato delle filiere di imballaggio

Si segnala che Confapi ha partecipato all'incontro che Conai ha organizzato con le associazioni delle imprese per descrivere lo stato del mercato delle filiere del riciclo degli imballaggi nei diversi materiali e presentare i fattori macroeconomici e di contesto che più le influenzano.

Sono emersi i fattori di rischio che riguardano il prossimo futuro e le tendenze in atto, che potranno avere ripercussione sui valori dei Contributi Ambientali Conai (Cac). In particolare ci sarebbero novità nei consorzi Coreve (vetro) e Biorepack (plastiche bio).

Le scelte che il Cda del Conai prenderà nelle prossime settimane sui valori dei Cac, dipendono anche dalle condizioni dell'Accordo di Programma Quadro Nazionale APQN che è in trattativa (ogni 5 anni), che riguarda il rapporto fra il consorzio e il sistema pubblico degli enti locali.

Si allegano le slide che sono state predisposte per la diffusione.

(SN/am)

[10862_Incontro_con_Associazioni_16.10.25_-_SHORT_FINAL.pdf](#)
[Download](#)

Aggiornamento corso di formazione “Dirigenti” Accordo Stato Regioni 2025

Informiamo le Aziende che all'interno del nostro catalogo abbiamo programmato il corso “Aggiornamento corso di formazione Dirigenti Accordo Stato Regioni 2025”

Tale formazione dei dirigenti consente al datore di lavoro di assolvere l'obbligo formativo di cui all'art.37 del D.Lgs. 81/08 in relazione agli obblighi previsti dall'art.18 del D.Lgs. 81/08 e all'Accordo CSR n.59 del 17/04/2025.

Accedendo al sito www.apiformazione.org, nella sezione “**Corsi a pagamento**” troverete [Aggiornamento corso di formazione Dirigenti Accordo Stato Regioni 2025](#) per conoscere il calendario e le modalità di iscrizione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il nostro ufficio all'indirizzo formazione@confapi.lecco.it o al numero 0341282822.

(SB/tm)

Rilevazione e gestione dei

mancati infortuni. NUOVO SERVIZIO CONFAPI LECCO SONDRIO

Confapi Lecco Sondrio può supportare la **gestione della sicurezza** nelle imprese con numerosi servizi, elencati nella pagina dedicata del sito dell'associazione [CLICCARE QUI](#)

Con riferimento al tema della prevenzione degli infortuni, si segnala l'opportunità di un servizio di consulenza per introdurre in azienda il **sistema di segnalazione dei near miss (mancati incidenti/infortuni)**, attraverso il **modello proposto da Inail** (che si allega) e valido non solo per i sistemi di gestione sicurezza certificati ma anche per l'ottenimento del vantaggio OT23 (sconto sul premio Inail).

L'assistenza consiste nella spiegazione del metodo e nella individuazione di una modalità per inserire in azienda la rilevazione dei near miss, formando il personale da coinvolgere.

(SN/am)

[9925_06S_MANCATI_INFORTUNI_Mod_Inail_2024_segnalazione.docx](#)
[Download](#)

L'identità del territorio lariano: partecipa

all'indagine promossa dalla Rete Lariana

Immaginiamo l'identità del territorio lariano è un'iniziativa promossa dalla [Rete Lariana per la Transizione Sostenibile](#), in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria, aperta al contributo di tutti i cittadini.

L'obiettivo è raccogliere opinioni, visioni e percezioni sull'identità attuale del territorio delle province di Como e Lecco, così come viene vissuta da chi ci abita, lavora o immagina qui il proprio futuro.

Attraverso un breve questionario, la ricerca intende esplorare:

- il senso di appartenenza al territorio,
- la volontà di tutelarne l'ambiente e la cultura,
- le prospettive di sviluppo sostenibile in armonia con i saperi locali.

Ogni contributo è prezioso: le risposte aiuteranno a comprendere e valorizzare ciò che rende unico il territorio lariano, favorendo politiche e azioni concrete orientate alla sostenibilità, all'innovazione e all'inclusione.

L'indagine è realizzata con l'università dell'insubria, per compilarla [cliccare qui](#)

In allegato la locandina dell'iniziativa, che si vuole estendere e diffondere il più possibile, fra le imprese e fra i cittadini-lavoratori del territorio.

(SN/am)

[10869_2025_CC0-250917-Questionario_Identita_lariana.pdf](#)
[Download](#)

Sanzioni ambientali: aggiornamento del sistema

Una recente legge dello stato italiano, n.147/2025, riscrive il sistema sanzionatorio sulle violazioni ambientali, introducendo nuove e più rigide sanzioni. Molti dettagli sono riportati nella [comunicazione di Ecocamere](#).

Con modifiche della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, si rafforza la funzione preventiva e dissuasiva del sistema, mirando a impedire la prosecuzione di attività economiche inquinanti da parte di soggetti già condannati.

Le principali novità introdotte dalla Legge n. 147/2025 riguardano:

- Inasprimento delle pene per abbandono e gestione illecita dei rifiuti;
- Nuove fattispecie di reato per abbandono in casi particolari e combustione illecita;
- Nuove sanzioni accessorie e utilizzo della videosorveglianza per accertare le violazioni;
- Finanziamenti per la bonifica della Terra dei Fuochi.

Per contrastare con maggiore efficacia i fenomeni illeciti ambientali, la nuova legge 3 ottobre 2025, n. 147, in vigore dall'8 ottobre 2025 (conversione con modificazioni del DL 116/2025), non si limita ad apportare modifiche puntuali, ma integra il sistema sanzionatorio su alcune fattispecie ambientali previste nel testo unico ambientale nel Codice penale e anche nel Codice della Strada.

Fra le tante novità, intervengono **modifiche al D.lgs. n. 231/2001** sulla responsabilità degli enti con l'ampliamento dell'elenco dei reati ambientali che comportano responsabilità amministrativa degli enti:

- Aumento delle sanzioni pecuniarie per inquinamento, disastro ambientale, traffico illecito di rifiuti;

- Introduzione di nuove fattispecie: omessa bonifica, impedimento del controllo, attività organizzate per il traffico illecito;
- Sanzioni interdittive fino all'interdizione definitiva se l'ente è stabilmente utilizzato per commettere reati ambientali;
- Responsabilità anche per reati colposi, con sanzioni ridotte da un terzo a due terzi con l'introduzione dell'art. 259-ter nel Codice dell'Ambiente e la previsione che i delitti previsti dagli artt. 255-bis, 255-ter, 256 e 259 possono essere commessi anche per colpa.
- Semplificazione degli obblighi di comunicazione: viene esclusa la rilevanza penale per le irregolarità puramente formali che non compromettono la corretta tracciabilità dei rifiuti (es. art. 258);
- Limitazione della responsabilità per i reati commessi dal titolare d'impresa: viene eliminata la previsione in base alla quale il titolare d'impresa era automaticamente responsabile, per omessa vigilanza, dei reati commessi dagli autori materiali dell'illecito.

Completano il quadro alcune disposizioni settoriali:

- Contrasto all'abbandono dei rifiuti da fumo, dei rifiuti di piccolissime dimensioni (come scontrini o gomme da masticare) e il deposito illegale dei rifiuti su strada, con l'inserimento della disposizione che la contestazione delle violazioni può avvenire in modo differito utilizzando le immagini riprese dalla videosorveglianza;
- Nuove sanzioni amministrative pecuniarie per i distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche che non comunicano i luoghi di deposito preliminare o i dati relativi ai Raee ricevuti al Centro di Coordinamento RAEE.

Per consultare il [testo della Legge 3 ottobre 2025](#), n. 147, si

può accedere alla Gazzetta Ufficiale.
(SN/am)

Evento sicurezza sul lavoro martedì 28 ottobre 2025 a Cantù

La sicurezza sul lavoro è un argomento sempre molto dibattuto; promosso dal **Pid** (Punto Impresa Digitale) della Camera di Commercio Como-Lecco, l'evento intende spostare l'attenzione dal rispetto delle norme alle opportunità che una gestione proattiva della sicurezza può offrire.

L'evento si svolge a Cantù, presso una piccola impresa:

Sicurezza sul lavoro: prevenzione, opportunità e soluzioni

Martedì 28 ottobre 2025, ore 11.00-13.00

presso **EffeBi Arredamenti** (Via Spluga 8, Cantù – CO)

Per favorire la sensibilizzazione verso una cultura della sicurezza sempre più trasversale, l'evento intende ragionare su come le **soluzioni tecnologiche “prêt-à-porter”** e i nuovi modelli di sviluppo possano rivoluzionare la sicurezza e la salute aziendale. Si esploreranno **strumenti accessibili e immediati** che rispondono a esigenze comuni, dimostrando che l'innovazione non è un lusso, ma un valore a portata di mano anche per le micro, piccole e medie imprese (MPMI).

Per adesioni, seguire le istruzioni del [sito camerale](#).

Si intende mostrare come la sicurezza, se gestita con un approccio moderno e lungimirante, possa diventare un potente motore per la **produttività**, l'**innovazione** e il **benessere**

dell'intera organizzazione. Si tratta di un'occasione per favorire il dialogo e la collaborazione tra tecnologi, esperti di settore e imprese presenti.

(SN/am)

FRESATORE/TORNITORE CNC

Azienda nel settore metalmeccanico, ricerca "Fresatori / Tornitori" su macchine a controllo numerico per lavorazioni su parti di ricambio per impianti siderurgici e petrolchimici, in acciaio e ghisa, di nostra produzione.

La figura ricercata verrà inserita nell'organico del reparto officina meccanica. Preferibile esperienza nel ruolo.

Principali mansioni:

- lavorazioni meccaniche a disegno
- attrezzaggio macchine / montaggio pezzi

Requisiti:

- Diploma/qualifica tecnica o esperienza pregressa
- Capacità di lettura del disegno tecnico
- Flessibilità e disponibilità

Sede di lavoro: Rogeno (LC)

Tipo di contratto offerto: Tempo determinato. Inquadramento e retribuzione da definire in sede di colloquio.

Impegno orario: full time su giornata (no turni), con disponibilità a straordinari, anche al sabato.

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. L'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 è consultabile al seguente [link](#).

TECNICO COMMERCIALE MECCANICO

Azienda metalmeccanica ricerca "Tecnico commerciale" con qualifica di perito meccanico.

Il candidato dovrà occuparsi del rapporto con i clienti e della ricerca di nuovi clienti nel settore industria siderurgica e petrolchimica.

Necessaria la conoscenza della lettura del disegno meccanico e una buona padronanza della lingua inglese.

Disponibilità a effettuare trasferte in Italia e all'estero.

Sede di lavoro: Rogeno (LC)

Tipo di contratto: Inquadramento e retribuzione adeguati al profilo.

N° posti di lavoro vacanti: 2

Impegno orario: Full time

Trasferte: Si

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. L'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 è consultabile al

seguente [link](#).

Split payment: online gli elenchi per il 2026

Sono disponibili per la consultazione nel [sito web](#) del Dipartimento delle Finanze gli elenchi che individuano le società, gli enti e le fondazioni, nei cui confronti **si applicherà lo split payment per l'anno 2026**. Tale meccanismo prevede alcuni particolari aspetti operativi delineati dalla circolare n. 27/E/2017 che in alcuni passaggi richiamava la circolare precedente n. 15/E/2015 e di seguito riepilogati. Gli elenchi disponibili per il 2026 comprendono **società controllate dalla Presidenza del Consiglio e dai ministeri, enti o società controllati dalle amministrazioni centrali, locali, dagli enti nazionali di previdenza e assistenza, e società partecipate da pubbliche amministrazioni per almeno il 70% del capitale sociale**. Le pubbliche amministrazioni stesse, pur non incluse negli elenchi, sono comunque soggette allo split payment e possono essere consultate nell'elenco IPA pubblicato sul sito www.indicepa.gov.it.

Da segnalare che il D.L. 17 giugno 2025, n. 84, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2025, ha recentemente introdotto novità rilevanti in materia di split payment (scissione dei pagamenti).

Tra le principali modifiche vi è l'esclusione dall'applicazione dello split payment per le **società quotate iscritte nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana, a partire dalle fatture emesse dal 1° luglio 2025**. Ciò significa che, per le fatture emesse dal 1° luglio 2025 in avanti, nei confronti di tali società si applicherà il regime IVA

ordinario, con il fornitore che incassa e versa l’IVA tramite la propria liquidazione periodica.

Adempimenti dei fornitori	<p>Per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate, i fornitori sono tenuti ad emettere la fattura con l’annotazione “scissione dei pagamenti” ovvero “split payment”, ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.</p> <p>Da un punto di vista operativo, il fornitore:</p> <ul style="list-style-type: none">• non deve computare nella liquidazione di periodo l’IVA a debito indicata in fattura;• deve registrare nel registro “IVA vendite” le operazioni effettuate e la relativa IVA non incassata dai fornitori;• deve annotare in modo distinto (anche con l’istituzione di appositi codici IVA) la fattura emessa in regime di split payment, indicando l’aliquota applicata e l’ammontare dell’imposta.
----------------------------------	---

Adempimenti dei soggetti acquirenti

Le pubbliche amministrazioni che effettuano acquisti in ambito istituzionale **versano l'IVA mediante il modello F24 "enti pubblici"**, utilizzando apposito codice tributo, entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'IVA è divenuta esigibile.

Invece, il Decreto attuativo (Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 giugno 2017, successivamente modificato ad opera del D.M. 13 luglio 2017) con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni e le società, identificate ai fini IVA, che effettuano acquisti di beni e servizi nell'esercizio di attività commerciali ha chiarito che le stesse possono procedere al **versamento dell'IVA mediante due modalità tra loro alternative**.

La prima modalità prevede che per il versamento dell'IVA le Pubbliche amministrazioni che esercitano attività commerciale e le altre società possono procedere al versamento dell'IVA mediante **presentazione del modello F24, entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile**, senza possibilità di compensazioni e con la futura introduzione di un apposito codice tributo.

In alternativa, le Pubbliche amministrazioni che agiscono in ambito commerciale e le società, per le fatture oggetto di split payment possono:

- annotare le fatture nel registro di cui agli artt. 23 o 24 del D.P.R. n. 633/1972, **entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'imposta è divenuta esigibile**, con riferimento al mese precedente;

- imputare l'IVA dovuta alla liquidazione periodica del mese dell'esigibilità (o del relativo trimestre in caso di liquidazioni trimestrali);

- registrare le fatture nel registro degli acquisti di cui all'art. 25 del D.P.R. n. 633/1972, ai fini di esercitare il diritto alla detrazione dell'imposta.

Esigibilità IVA	<p>In linea generale l'IVA relativa alle cessioni di beni, nonché alle prestazioni di servizi, relativa alle operazioni in split payment, è esigibile al momento del pagamento del corrispettivo ai fornitori.</p> <p>In alternativa, i soggetti in split payment, invece che liquidare l'imposta con riferimento al momento del pagamento del corrispettivo, possono optare per anticipare tale momento a quello di ricezione o registrazione della fattura. La scelta per l'esigibilità anticipata potrà essere fatta con riguardo a ciascuna fattura ricevuta/registrata.</p>
------------------------	--

Infine, in caso di errori o mancate inclusioni, è possibile inviare segnalazioni tramite un apposito modulo disponibile sul sito del Dipartimento delle Finanze, allegandola visura camerale, per permettere l'aggiornamento tempestivo degli elenchi. Questo meccanismo garantisce trasparenza e correttezza nell'applicazione della scissione dei pagamenti nel rispetto delle recenti disposizioni normative.

(MF/ms)